

A Firenze, verso un nuovo umanesimo

Un volume della rivista Dialoghi

Un'iniziativa, quella del nuovo *Quaderno di Dialoghi*, nata in vista del prossimo Convegno ecclesiale nazionale della Chiesa cattolica che si terrà a Firenze tra pochi giorni. Con il titolo, *L'umano tra natura e cultura. Umanesimo in questione*, Ave, a cura di Andrea Aguti e Luigi Alici, il volume raccoglie gli interventi contenuti nei *Dossier* dei primi due numeri del 2015 della rivista, dedicati rispettivamente al tema del naturalismo e a quello dell'umano tra natura e cultura.

La cosiddetta "questione antropologica" è oramai da molti anni al centro delle riflessioni della Chiesa cattolica italiana. Le grandi trasformazioni che segnano la nostra epoca, in particolare il contatto sempre più intenso tra culture e religioni diverse, indotto dal processo di globalizzazione, e l'impatto sempre più forte che il progresso tecnologico produce sulle nostre vite, stanno mettendo in discussione modelli di interpretazione dell'essere umano consolidatisi nella cultura occidentale.

L'auspicata apertura alle differenze culturali e alle novità del futuro va di pari passo con la preoccupazione che una certa idea dell'uomo e della persona umana, considerata fino a oggi valida e intramontabile, venga dichiarata obsoleta e quindi accantonata. Al tempo stesso non è difficile vedere come spesso, nel discorso pubblico, dietro a una retorica che esalta le differenze a tutti i livelli, si cela, in realtà, una concezione omologante che passa sopra alle differenze autentiche (tra natura e persona, tra maschio e femmina...) in nome di semplificazioni ideologiche astrattamente equalitarie o radicalmente riducibili a opzioni culturali.

Per gli autori del volume a una visione umanistica è in ogni caso connessa l'idea di una centralità della persona stessa. E vanno ricercate in questa direzione le radici della dignità personale, cioè del rispetto dovuto all'essere umano in quanto tale, fondato sul riconoscimento dei valori spirituali che danno una risposta non effimera alle sue domande ultime.

Solo così è plausibile parlare di "nuovo umanesimo" per riferirsi a una nuova stagione dell'umanesimo di cui si avverte la necessità proprio di fronte alle innumerevoli tendenze antumanistiche che caratterizzano la cultura postmoderna. E ai molti fenomeni economici, sociali, politici che contraddicono la prassi dell'umanesimo.

* *Si allega intervista a cura di Luigi Alici a Giuseppina De Simone e Roberto Repole.*

Gianni Di Santo

Ufficio Stampa Editrice AVE
g.disanto@azionecattolica.it
ufficio stampa@editriceave.it
cell. 3392466689
Via Aurelia, 481 - 00165 Roma
tel. 06/661321 - Fax 06/66132357
www.editriceave.it